

Iniziamo una nuova rubrica sull'attività delle Film Commission in Italia. Partiamo passando dagli entusiasmi di Cannes alle miserie del Friuli...

La produzione sul territorio

le rubriche

di **Elena D'Alessandri (*)**

Il momento in cui vengono redatte queste brevi note sullo stato dell'arte delle "film commission" in Italia (si veda l'articolo completo apparso su Millecanali aprile, n° 421) rappresenta un periodo di entusiasmo soprattutto per quanto riguarda il mondo del cinema: è infatti in corso il Festival di Cannes. E tutto il settore italiano è in fibrillazione e trepidazione, anche a causa delle voci secondo le quali RaiCinema e Medusa potrebbero essere "internalizzate" nelle rispettive holding (Rai e Mediaset), con ulteriori tagli di budget (però smentiti con veemenza da Mediaset).

Ed è stata Cannes la ghiotta occasione per la Regione Lazio per promuovere la nuova, "grandiosa" legge su cinema ed audiovisivo (approvata a metà marzo 2012), creatura della Presidente Polverini e dell'Assessora Fabiana Santini. Viene così pubblicizzato l'importante impegno assunto dalla Regione per il comparto cine-audiovisivo del Lazio: si tratterebbe di ben 45 milioni di euro in 3 anni, anche se sono in molti a dubitare della "concretezza" di questi danari. Non mancano, nell'euforia generale, cifre in libertà, con abuso dei cosiddetti "moltiplicatori".

Si attendono i rendiconti veri. Nel mentre, la Roma Lazio Film Commission attraversa una fase incerta ed aleatoria.

Grande fermento in Puglia

Nel "resto d'Italia", si segnala un rinnovato attivismo del coordinamento dell'Italia Film Commissions - Ifc, in buona parte dovuto alla nuova guida del giovane ed appassionato Silvio Maselli, Direttore della vigorosa Apulia Film Commission. L'assemblea dell'Ifc ha approvato 5 "protocolli di intesa" da sottoscrivere con Dg Cinema-Mibac, Istituto Luce Cinecittà, Anica, Apt, Ape (produttori esecutivi), per "favorire il riconoscimento definitivo del sistema nazionale dei sostegni locali alla produzione audiovisiva". Il protocollo col Mibac è stato già perfezionato e dovrebbe determinare finalmente una sensibilità dello Stato rispetto ad un fenomeno che ha sempre latente il rischio di degenerazioni policentriche territoriali. È stata inoltre proposta l'istituzione di un "Premio Ifc": la prima edizione verrà celebrata nel contesto dell'Ischia Film Festival (Iff).

Apulia Film Commission è poi stata cooptata tra le 8 organizzazioni coinvolte in "Euroscreen", progetto di collaborazione internazionale che si propone di incentivare le opportunità economiche e culturali delle attività legate al "cineturismo". In Puglia si segnala anche che le "location" salentine sono state scelte come ambientazione di 10 puntate della soap americana "Beautiful".

L'ira ideologica contro Bellocchio

Nonostante questi segnali positivi, permangono le criticità. Stupisce la decisione del Comune di Torino di dimezzare il contributo alla Film Commission Torino-Piemonte, per il 2012, con un taglio di 350mila euro.

Spiace poi osservare come la Regione Basilicata, nonostante il conclamato successo di "Basilicata Cost to Coast", non sia ancora riuscita a concretizzare nulla.

In conclusione, riteniamo opportuno segnalare criticamente quanto accaduto in Friuli-Venezia Giulia. Il regista Marco Bellocchio avrebbe ottenuto dalla "film commission" regionale un contributo di 150mila euro per il film "La bella addormentata", pellicola ispirata al terribile caso di Luana Englaro. L'assessore leghista Federica Seganti, contraria al finanziamento pubblico per ragioni ideologiche, non potendo revocare il contributo all'opera di Bellocchio soltanto, ha "risolto" brutalmente, tagliando l'intero budget 2012 della Film Commission, arrecando così un danno enorme alla struttura, soprattutto in termini di immagine e credibilità. ■

(*) Responsabile di ricerca dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale - IsICult